



# Inf-Ordine



Dicembre 2008

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 11 numero 60



“distacco dalla normalità” con strette di mano e scambio di auguri.

Si celebra un fatto storico: la nascita di un bambino che in questi duemila anni ha fatto cambiare radicalmente la vita di molti e il cui insegnamento è stato momento di incontro e di scontro tra tutte le genti del mondo. Un bambino che da adulto ha predicato una novella che ancora oggi fa incontrare e allontanare, una novella che ha le sue radici nel giudaismo e che a sua volta trova germogli nell'islamismo. Una novella con la quale si sono confrontati tutti i pensatori: prima che essa venisse detta e ancora di più dopo.

La filosofia è nata nel tentativo di dare risposta ai perché; sarebbe finito tutto con Protagora se Platone non avesse indicato nella necessità di guardare all'immateriale per capire e dare risposte anche al materiale.

Ancor oggi vi sono argomenti che mettono in crisi i credenti e gli uomini di fede di tutte le chiese, le sinagoghe, le moschee, le pagode e gli edifici religiosi che esistono nelle varie latitudini: la presenza del male nella creazione è quella che trova risposta con più difficoltà. Dov'è Dio (comunque lo si chiami e lo si “catechizzi”) quando avvengono crimini contro l'umanità o efferatezze che la nostra ragione e il nostro sentimento si rifiutano di pensare?

C'è ancora molto da pensare e ancor più da cambiare; a partire da noi stessi. Il concetto di anima (antichissimo e che ci giunge dal pensiero greco prima che da quello

## NATALE 2008

giudaico-cristiano) riconnette subito l'uomo con la divinità tanto che l'anima diventa espressione della divinità in un corpo espressione dell'umanità. Sia per il credente sia per colui che cerca nel miglioramento di sé stesso la risposta prima per migliorare la società e il mondo in cui vive la più grande scommessa è proprio qui: vivere la propria anima come il proprio sé pensando al corpo come altro da sé. L'anima come espressione e bussola di valori e virtù, il corpo come componente fallace e corruttibile.

Non ho risposte, neppure per me. Mi dà gioia pensare che i fratelli collari e cavalieri sapranno fornirmi – con le proprie opere e le proprie parole – nuovi esempi di Promessa come vita vissuta che è la prima risposta che uno scout dà alla dimensione spirituale: portare bene la propria persona e migliorarsi continuamente.

Con questo calore nel petto auguro a tutti Voi ogni bene per queste giornate e spero al prima di poter godere del vostro abbraccio fraterno.

Federico

**La Sezione di Como ha festeggiato Danilo Ostinelli per i suoi 60 anni di appartenenza allo scautismo essendosi iscritto nel 1948**



13 dicembre 2008 - Palazzo Chigi Roma

## Convegno sulle Associazioni Scout

Organizzato dalla Presidenza dell'Ordine Scout di San Giorgio



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

GABINETTO DEL MINISTRO DELLA GIOVENTU'

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
MGIOV 0002415 P-2.61.1.5.3  
del 03/12/2008



Roma,

Al Dott. Federico Lunardi  
Presidente Ordine Scout di San Giorgio

e, p.c. Al Dipartimento del Cerimoniale di Stato  
Palazzo Chigi  
00187 Roma  
Fax 06-6797367

OGGETTO: Convegno Associazioni Scout.  
Concessione patrocinio On.le Ministro Giorgia Meloni.

Sono lieto di comunicarLe che il Ministro della Gioventù On.le Giorgia Meloni ha concesso il patrocinio per il Convegno Associazioni Scout, che avrà luogo a Roma il 13 dicembre 2008.

Nel porgerLe, anche a nome del Ministro, i più fervidi auguri per il successo della manifestazione, colgo l'occasione per inviarLe i più cordiali saluti.

IL CA DI GABINETTO  
On. ons. Luigi Bobbio

Sabato 13 dicembre s'è tenuto l'incontro richiesto dalla FIS, per il tramite del Capo Scout del Corpo Nazionale, volto ad approfondire l'aspetto interculturale per fornire risposte concrete agli stimoli che provengono alle associazioni giovanili e che chiedono risposte concrete.

L'idea dell'incontro era stata sviluppata da Sergio e Marco durante l'assemblea di maggio e poi era stata riproposta a tutti nel post cena.

Ci abbiamo lavorato è ciò che il Capo Scout racconta è quanto siamo stati in grado di produrre. A me spettano alcune puntualizzazioni.

**LA SEDE:** era stato richiesto all'Ordine che l'incontro avvenisse in una sede istituzionale e siamo riusciti a tenerlo all'interno in una sala storica di uno dei palazzi di Largo Chigi sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Patrocinio del Ministro della Gioventù. Perché? Lo scopo dello Scouting è quello di contribuire alla crescita di bravi cittadini e questo implica un lavoro che si riferisce alla so-

cietà così come alle Istituzioni. Per inciso il tema dell'incontro è stato apprezzato dal ministro e dai suoi collaboratori; prova ne sia la presenza con un proprio rappresentante per tutti i lavori e la richiesta degli atti per ridiscu-terli a livello consulta giovanile.

**I RELATORI:** era stato richiesto all'Ordine che all'incontro parlassero "esperti" che potessero illustrare visioni specialistiche e nel contempo fornire stimoli di riflessione. Al microfono si sono alternati due professori universitari (un insegnante di psicologia e uno di giurisprudenza), un ricercatore universitario (pedagogista) e la fase di dialogo è stata coordinata dal presidente nazionale ed europeo di una delle associazioni di pedagogisti esistenti.

**I PARTECIPANTI:** sono stati scelti dalle dirigenze delle associazioni. Il ruolo di noi Cavalieri era di servizio sia nella fase di organizzazione sia in quella di conduzione. Non avrebbe avuto la medesima efficacia un incontro in cui ci fossero (potenzialmente) cinquanta cavalieri e meno di trenta dirigenti delle associazioni che ora devono decidere. Personalmente avevo chiesto a Raffaello e a Paolo di partecipare per svolgere attività di segreteria, ma ambedue avevano precedenti impegni personali.

**I CONTENUTI:** spero di riuscire a dare una veste tipografica agli atti ma, per questo, devo attendere segnali di vita dai relatori. Tutto comunque è stato registrato. Per quello che mi riguarda ho cercato di non prendere alcuna posizione ma di dare stimoli e riflessioni.

**RIFLESSIONI:** Non posso dare giudizi sul convegno proprio perché la valutazione spetta alle associazioni per il quale era stato pensato e organizzato. Mi è parso di cogliere soddisfazione e anche da parte di vari fratelli dell'AGESCI sono giunte parole di elogio e considerazione. Penso che per il Corpo Nazionale sia stato un momento di contatto con le Istituzioni che si occupano di politica giovanile.

**IN CASA NOSTRA:** è stato un modo per provare le nostre capacità organizzative, per offrire un servizio a costo zero per le Istituzioni e per le Associazioni. E' stato anche uno strumento per dimostrare la capacità di relazionarci con il modo accademico e quello politico. Il Capo Scout del Corpo Nazionale ci sta rimettendo nelle condizioni di attivare la pagina WEB ed è iniziato anche un dialogo con i vertici AGESCI.

Federico



## NOTA del CAPO SCAUT

La FIS; nella linea di rinforzare l'identità dello Scouting Italiano, sta cercando di interpretare bisogni dei giovani italiani, quelli di vecchia e nuova generazione.

Una società che sta cambiando (in maniera cosciente o meno) la propria identità per effetto di forti flussi migratori, mostra difficoltà di integrazione tra i propri componenti e lo Scouting italiano si è posto questo problema già da diversi anni.

L'organizzazione dell'incontro nasce da lontano, da domande che ci siamo fatti nel comitato federale e di risposte che non ci sono: come far sì che lo scouting sia veramente per tutti, anche per i musulmani, per i cinesi, per i marocchini, per gli ebrei?

La partecipazione di Gualtiero Zanolini del Comitato Mondiale Wosm, di Fabiola Canavesi Presidente del Comitato Europeo Waggs e Paolo Fiora, Comitato Europeo di Wosm, dei Presidenti del Comitato Nazionale AGESCI e di alcuni suoi componenti, nonché del Consiglio Nazionale CNGEI e dei Commissari Nazionali, ha esaltato l'importanza dell'argomento e hanno sottolineato il quanto le associazioni credano in questo progetto.

L'incontro è stato organizzato su invito, proprio perché le associazioni hanno ritenuto importante il servizio offerto dall'Ordine Scout di San Giorgio nell'organizzare l'incontro promosso dal CNGEI per gli addetti ai lavori (DIRIGENTI NAZIONALI).

Molti gli spunti interessanti: federico Lunardi, in qualità di Presidente dell'OSSG che presiedeva l'incontro, ha affermato l'importanza di far chiarezza nel percorso senza false illusioni: fare patti chiari con i nuovi giovani, tutti con la proposta di scouting e, punto nodale, la definizione dell'Altro: "l'altro è il mio simile: simile nell'alterità, altro nella somiglianza" citando un passo di studi filosofici, ma che rende molto chiaramente l'importanza di sentirsi parte della fraternità mondiale dell'Umanità.

Il Prof. Valtolina dell'Università di Milano ha sottolineato l'importanza di capire il metodo per definire sempre meglio la propria identità attraverso il confronto, l'apertura agli altri. Il diventare multi-etnici è un processo che spaventa ma che è irreversibile e i bambini non hanno i cromosomi del razzismo: essi possono aiutare

e molto il processo di identificazione dell'identità. E noi quindi possiamo veramente fare tanto per costruire un'Italia migliore.

E' importante anche saper costruire dei modelli di riferimento per i giovani immigrati o per i figli dei giovani immigrati: infatti essi hanno problemi forti a vivere la propria fase adolescenziale (quella del mito da imitare) in quanto la società in cui vivono hanno modelli diversi dai loro culturalmente e socialmente. O si contrappongono o si assimilano. Il percorso più giusto è costruire insieme a loro un modo di rapportarsi alla società in maniera più equilibrata, con modelli che si ispirano ai Valori in cui loro possono riconoscersi e con persone che sanno essere di esempio. Chi, se non un capo scout, educatore di oggi? Ovviamente, un'attenzione forte deve essere posta verso le religioni, soprattutto quelle minoritarie: esse marcano fortemente la propria identità se vissute nel profondo. E un'occhio forte sul concetto di famiglia, nucleo centrale di qualunque società.

Il Prof. Ferrari dell'Università di Milano ha sottolineato il fatto che per costruire una nuova società c'è bisogno non solo di confronto tra identità differenti, ma saper mettersi in gioco realmente: cioè essere pronti a rinunciare ad una parte di se per trovare un punto che possa essere condivisibile da tutti, dove tutti possono trovare la propria identità. Ed i percorsi di avvicinamento con le altre identità, le altre etnie, devono avvenire in maniera specifica: chiedere cose differenti a ciascuna etnia secondo i propri bisogni. Nel fare l'offerta educativa, dovremo fare attenzione a porci in maniera differente a seconda degli interlocutori. Quindi un progetto unico di integrazione ma che sappia differenziarsi nei percorsi offerti a seconda delle etnie.

Il riferimento a Dio nei principi religiosi diventa un punto di riferimento e di rispetto reciproco tra credenti e tra credenti e non credenti: riuscire a rispettarsi su questo è la carta vincente. In conclusione,

l'integrazione genera una nuova Identità (una terza) ma che non esclude quelle precedenti, ma parte da loro mettendole in gioco per sintetizzarne un'altra che le comprenda nei punti di unione e che generi il rispetto nei punti che le divide.

Il Prof. Martelli mette in risalto la Relazione quale metodo di complessità per generare l'integrazione. Il suo messaggio è uno stimolo a

guardare il rapporto educativo quale sfida massima nelle diversità.

Lorenzo Maggini invitato a partecipare al convegno, ha offerto diversi spunti, ponendo la questione del come fare per cercare cosa unisce chi crede e chi non crede, come far superare la diffidenza e la chiusura reciproca nel confronto, come garantire le pari opportunità a tutti nei nostri ambienti a partire dalle diverse culture e come tradurre ciò in proposta educativa. Ha poi portato un esempio del progetto della sezione di Firenze, il progetto Caleidoscopio, progetto che vede il passaggio attraverso le comunità locali di contatto tra gli immigrati e l'associazionismo.

Le domande che alla fine mi vengono mi fanno riflettere sull'argomento sono le seguenti:

come dare una risposta ampia ai bisogni dei giovani? Al sud, per esempio, le esigenze sono molto più forti e, volendo, primarie: lavoro, casa prima che arrivare al "lusso" del divertimento. Quale risposta dare ai giovani che possono essere attirati dalla realizzazione del soldo facile ma "esistenziale" dell'illegalità? Possiamo dare risposta noi, da scout?

L'accoglienza è il presupposto, ma è UNIRE che è la vera scommessa: come fare nelle diverse parti d'Italia? Quali proposte per non rinunciare alla nostra identità CNGEI ma per ampliare la proposta scout? Creare dei gruppi a prevalenza etnica o religiosa, con punti di garanzia per il cngai – l'impossibilità a diventare sezione, il poter essere gruppo a prevalenza solo se è inserito in una sezione standard e con un minimo di 3 attività all'anno di confronto con altri gruppi standard o di differente prevalenza, può essere una proposta?

O cercare di aiutare la nascita di associazioni monoconfessionali o monoetniche ed accompagnarle al percorso di riconoscimento FIS?

L'obiettivo nostro deve essere quello di garantire la diversità attraverso il dubbio per la ricerca di una Verità complessa e dinamica.

Sergio Fiorenza  
Capo Scout

*Elenco appartenenti all'Ordine*

1	ACERENZA VOLTA <b>Giuseppina</b> - Via Brigata Salerno 40/7 - 1647 Genova -	010/3773037			cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI <b>CarloMatteo</b> - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384		
3	ADAMI <b>Francesco</b> - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953		adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI <b>CORRADINI Enrica</b> Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI <b>Marco</b> - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074			marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI <b>Nicola</b> - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830		<b>nicola.barbieri@unimore.it</b>
7	BOETTI <b>Luca</b> - Via M. di Canossa - 42100 Reggio Emilia	0522/438985			boetti@ifoa.it
8	BOCCHINO <b>Luigi</b> Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014			luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA <b>Maria Angela</b> - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176		<b>botta.ma@yahoo.it</b>
10	CALVI <b>Barbara</b> - C.so Garibaldi 3—42100 Reggio Emilia	0522/442091	347/9801614		barbara.calvi@polimi.it
11	CASULLI <b>Francesco</b> - Via V. da Gama - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968			f_casulli@hotmail.com
12	CENGIHARO <b>Roberto</b> - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907		roberto@sicuri626.it
13	CORDA <b>Guido</b> - via Gustinelli 24022 Alzano Lombardo	035/510408			gucord@tin.it
14	CORRADINI <b>Cesare</b> - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593			cecorra@tin.it
15	CORRADINI <b>Michele</b> - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633			michecorra@studioanzillotti.it
16	C RESTA <b>Mauro</b> - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129		mauro.cresta@fastwebnet.it
17	CRETI <b>SIMI Cristina</b> - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902		<b>raffaello49@gmail.com</b>
18	De <b>GIORGIS Luca</b> Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748		degiorgis@tin.it
19	DEL PERO <b>Luigi</b> - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873		ldelper@tin.it
20	DELLA TORRE <b>Fiorenzo</b> - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279			como@lemarmotte.it
21	FIORENZA <b>Sergio</b> - Via Caracciolo 17 - 80040 Pollena T. (NA)	081/5311489	335/8450175		sergiofiorenza@virgilio.it
22	GIROTTO <b>Marco</b> - Via Alessandria 21/A/12 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042		marco.emilio.girotto@sparkasse.it
23	GARGIULO <b>Luigi</b> - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754		gargiulo@freemail.it
24	GUERRIERI <b>Doriano</b> - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/560744			doriano.g@pico.it
25	LOMBARDI <b>Marco</b> - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588		marco.lombardi@fastwebnet.it
26	LUNARDI <b>Federico</b> - Via T. Lombardo - 35100 Padova				docaafh@yahoo.it
27	MAGGIARI <b>Giorgio</b> - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A 98100 Messina				
28	MAGGINI <b>Lorenzo</b> - Via Scipione Ammirato 81 50136 Firenze	055/676081	335/7976396		lorenzomaggin@gmail.com
29	MANDATO <b>Tommaso</b> Via Madonna del Pantano 170 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496		mandatoma@virgilio.it
30	MARASTONI <b>Cesare</b> - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609		cesaremarastoni@alice.it
31	MARZANNI <b>Riccardo</b> - Via Piemonte - 24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
32	MONDINI <b>CORDA Lucia</b> - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978		gucord@tin.it
33	OSTINELLI <b>Danilo</b> - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079			
34	PACE <b>Paolo</b> - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670			<b>p.pace@comune.roma.it</b>
35	PALOSCHI <b>Franco</b> - Cà Tommaso di sotto - 61033 Fermignano PS	0722/331111	339/5795585		francopaloschi@virgilio.it
36	PAOLETTI <b>Dario</b> - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283			dario.paoletti@studioniero.com
37	PARASCANDOLO <b>Biagio</b> - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133		escandolo@mclink.it
38	PASSERA <b>Maruialba</b> —Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589			riccardomariaalba@aliceposta.it
39	PICCARDI <b>PierTommaso</b> - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335		ptpiccardi@interfree.it
40	PIRANI <b>Isabel</b> - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074			isa@comune.re.it
41	POPPI <b>Elena</b> via Roma 18 42100 Reggio Emilia	0522/454861			<b>e.poppi@arestud.unimore.it</b>
42	ROSSI <b>Enrico</b> - Via T.Tasso 9 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403		ocirne_vi@libero.it
43	SIMI <b>Raffaello</b> - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575		<b>raffaello49@gmail.com</b>
44	SISTO <b>David</b> - Via Arpino 119- 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076		davis@alice.it
45	SPYCHER <b>Helene</b> - P.zza Castello 28 - 20121 Milano	02/96462129			
46	TANZINI <b>Maurizio</b> - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466			maurizio.tanzini@tin.it
47	TRAVAGLIATI <b>Vittorio</b> - Via F.lli Bronzetti 5 37126 Verona	045/8345781	347/0053552		
48	VALENTINI <b>Walter</b> - Via F. Morosini 5 - 37138 Verona	045/8340153			
49	VOLTA <b>Agostino</b> - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268		cadupinsori@hotmail.com
50	ZAGAMI <b>Carlo</b> Via S.Paolo 9/C 89125 Reggio Calabria	0965/890324	333/9459456		czagami@notariato.it

**Attenzione prendere nota dei cambiamenti di indirizzo segnati in rosso!!!**